

Brasile Campagne ai pesticidi

mercoledì 11 luglio 2018

Brasile

Campagne ai pesticidi

Â

Â

di Diego Cruz

Lunedì

25 giugno 2018 Ã" stato approvato il disegno di legge 6299/02 -detto "Legge del Veleno" - con 18 voti favorevoli e 9 contrari da parte

della commissione speciale che studia il disegno. Questo consente al Ministero dell'Agricoltura di liberalizzare l'uso dei pesticidi nelle piantagioni nonostante che gli organi regolatori come l'Istituto brasiliano dell'Ambiente (Ibama) e l'Agenzia Nazionale di Vigilanza Sanitaria (Anvisa), ad esempio, non abbiano condotto a termine i loro percorsi di studio.

Questo

disegno di legge si appresta a spalancare le porte del Brasile all'ingresso di altri pesticidi, consentendo l'uso persino di quelli proibiti in Europa. Ã" il mercato dell'agribusiness che agisce in modo organizzato per avvelenare il cibo delle famiglie e in questo modo ottenere i loro indecenti profitti.

Una

delle proposte Ã" di ridurre a un solo anno l'approvazione e la registrazione di nuovi tipi di pesticidi (oggi ne occorrono tre), indipendentemente dal fatto che siano proibiti o meno fuori dal Brasile. FinchÃ© non si approva l'autorizzazione definitiva, tuttavia, il veleno puÃ² avere una "registrazione provvisoria" in modo che possa essere intanto commercializzato.

Un'altra

proposta Ã" quella di eliminare il teschio riprodotto oggi nelle etichette dei pesticidi, che avverte la popolazione che si tratta di un prodotto velenoso. Anche il nome "agrotossico" ("pesticida" - ndr) dovrebbe essere sostituito da "profilattico fitosanitario", un nome pomposo per cercare di nascondere le tossicitÃ pericolose e mortali del prodotto.

Questo

complesso di norme Ã" stato duramente criticato dal Pubblico Ministero Federale, da Ibama, da Anvisa, dal consiglio Nazionale della SanitÃ , da Fiocruz 1 e da innumerevoli altri enti e fondazioni. Oggi il Brasile Ã" il campione del mondo nell'impiego di pesticidi. A ciascun brasiliano spetta una media di 5.2 litri di veleno all'anno, l'equivalente di due bottiglie e mezza di gassosa o di 14

lattine di birra. Fra il 2000 e il 2014 c'è stato un aumento del 135% del consumo di pesticidi nel paese. Questo consumo esplosivo è stato parallelo alla tendenza all'espansione dell'agrobusiness.

Il Brasile consente la presenza di glifosato nell'acqua 5000 volte di più che nei paesi dell'Unione Europea. La coltivazione di soia, che occupa 33,2 milioni di ettari (undici volte maggiore dell'intero territorio del Belgio), consuma -solo questa- il 52% di tutti i pesticidi venduti nel paese.

Questi dati allarmanti sono contenuti nell'Atlante "Geografia dell'uso dei pesticidi in Brasile e correlazioni con l'Unione Europea" di Larissa Mies Bombardi, ricercatrice dell'Istituto di Geografia Agraria dell'Università di San Paolo del Brasile (USP). Secondo la ricercatrice, fra il 2007 e il 2014 si sono registrate 25.000 intossicazioni da pesticidi in Brasile: in media otto intossicazioni al giorno. Di queste fra il 20 e il 25 % erano a carico di bambini e adolescenti. Per il numero totale di persone contaminate può essere molto maggiore perché per ciascun caso noto altri 50 non sono stati notificati, spiega Bombardi.

Attualmente, dei 504 pesticidi ammessi in Brasile, 149 sono già stati vietati in Unione Europea. Vale a dire che, mentre stanno bloccando queste schifezze tossiche, in Brasile il grosso degli imprenditori agricoli chiede la loro totale liberalizzazione. "Produciamo qualcosa che ha smesso di essere cibo, è diventato merce e agro-energia", denuncia la ricercatrice.

In realtà il Brasile sta diventando un mercato di sbocco per quei prodotti che sono sempre più limitati nei centri del capitalismo mondiale, e questo rinforza in misura ancora maggiore il processo di ricolonizzazione che sta subendo il paese.

La divisione internazionale del lavoro ha assunto anche la configurazione di una divisione internazionale del lavoro socio-ambientale", sostiene Bombardi.

Adesso, oltre a incrementare la privatizzazione dei nostri servizi pubblici, consegnare il nostro petrolio e pagare il debito pubblico con la metà del nostro bilancio, vogliono trasformare il paese in una discarica di rifiuti tossici che produca per le grandi transnazionali.

È

Note

El agro es tóxico: estancieros aprovechan ley para envenenar poblaci3n. Il titolo originale apre con un gioco di parole perché con "agrotossico" s'intende "pesticida". L'allusione è ai latifondi intrisi di pesticidi.

1 -
La Fondazione Oswaldo Cruz (Fundação Oswaldo Cruz, nota anche come FIOCRUZ) è un'istituzione scientifica per la ricerca e lo sviluppo nelle scienze biologiche situata a Rio de Janeiro, in Brasile; è considerata una delle principali istituzioni mondiali di ricerca sulla salute pubblica. È stata fondata dal dott. Oswaldo Cruz, noto medico ed epidemiologo.

2 è
Si intendono qui le intossicazioni acute. L'intossicazione cronica ha caratteri diversi e si stima ormai pandemica.

È

(Traduzione dallo spagnolo di Mario Avossa)

È